

4 giugno 2019

News

Un'intesa per riaprire il dialogo sociale. Editoriale di Maddalena Gissi sul nuovo numero di Scuola e Formazione

04.06.2019 11:56



Viene recapitato in questi giorni a tutti gli iscritti il nuovo numero di "Scuola e Formazione", la rivista quadrimestrale della CISL Scuola. L'editoriale della segretaria generale, Maddalena Gissi, fa il punto come di consueto sull'attualità politico sindacale, al cui centro vi sono oggi i tavoli di confronto avviati al MIUR in attuazione dell'intesa di Palazzo Chigi del 24 aprile. Proprio al significato di quell'intesa, alle indicazioni di merito che definiscono le diverse materie di cui si stanno occupando i "tavoli tematici" e agli impegni che il Governo sottoscrive al massimo livello di rappresentanza è dedicata l'analisi di Maddalena Gissi, nella quale si sottolinea

anche il valore che l'intesa può assumere per la valorizzazione delle relazioni sindacali e del dialogo sociale, essendo peraltro la prima che questo governo sottoscrive. *"Ci auguriamo che a questo passo ne seguano altri - scrive la segretaria generale - perché oltre a istruzione e formazione c'è una realtà più estesa, quella del lavoro pubblico e del lavoro in generale, cui è altrettanto doveroso rivolgere attenzione e dare risposte"*.

Un passaggio importante dell'editoriale è dedicato al rapporto fra azione sindacale e contesto politico: non sono infatti mancate, anche in questa occasione, le contestazioni di chi ha visto nell'intesa una sorta di "assist" pre elettorale a favore della maggioranza. Una tesi, dice la Gissi, che *"fa il paio, specularmente, con quella di chi aveva giudicato sbagliata la decisione di indire uno sciopero in campagna elettorale, visto come regalo ai partiti di opposizione"*. In entrambi i casi, l'errore di leggere le vicende sindacali con la lente deformante delle dinamiche e delle polemiche politiche, rispetto alle quali la CISL rivendica il proprio ruolo di soggetto che pensa e agisce in autonomia. *"Non siamo mai stati e non saremo mai né avversari né alleati di un governo, ma solo ed esclusivamente interlocutori che cercano di far valere il proprio peso giocando il loro ruolo di soggetto sociale"*. Nella parte conclusiva si accenna all'importante appuntamento che attende prossimamente la CISL e la CISL Scuola, la Conferenza Organizzativa che si celebra tradizionalmente a metà del quadriennio congressuale, momento di discussione, verifica e messa a punto rispetto agli obiettivi politici indicati dal Congresso, che diventa inevitabilmente anche l'occasione di una riflessione sull'identità del sindacato, su ciò che vuol essere e sul modo migliore per affrontare le tante sfide con cui quotidianamente si confronta nel mondo del lavoro e della società.

Tavolo al MIUR sul reclutamento docenti: ulteriori passi in avanti nella trattativa

03.06.2019 20:20



Categoria: Personale docente, Personale precario, Reclutamento e Precariato
Definiti i percorsi abilitanti, si aggiorna il tavolo per condividere la procedura riservata per l'accesso al ruolo

Nell'incontro di oggi, 3 giugno, che ha visto proseguire il confronto tra le Organizzazioni Sindacali e il MIUR sul reclutamento dei docenti, si sono raggiunti importanti punti di convergenza.

Il MIUR infatti, la cui delegazione era guidata dal Capo di Gabinetto, dott. Giuseppe Chiné, ha infatti accolto la richiesta delle Organizzazioni sindacali di avviare un percorso abilitante riservato a tutti i docenti precari con 36 mesi di servizio, intesi come tre annualità, che vedrà la collaborazione tra Università e scuole nella costruzione del percorso formativo, sul modello del PAS 2013.

È stata oggetto di discussione la possibilità di consentire l'accesso ai soli fini abilitanti ai percorsi riservati, in subordine rispetto ai precari con 36 mesi di servizio:

- ai docenti di ruolo che vogliono acquisire l'abilitazione in un'altra classe di concorso per cui hanno titolo ad insegnare;
- ai laureati che hanno compiuto un percorso di dottorato di ricerca;
- ai docenti che hanno maturato le tre annualità di servizio nell'ambito della Formazione Professionale insegnando nei bienni utili per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- ai docenti che sono in possesso del requisito delle tre annualità di servizio presso le scuole paritarie.

Il tavolo tematico è stato aggiornato alla prossima settimana per definire in maniera puntuale il percorso concorsuale riservato ai docenti precari che hanno le tre annualità di servizio nella scuola statale, stante la necessità di valutare approfonditamente tutti gli aspetti di questa procedura, attivabile successivamente alle GAE, alle GM del concorso 2016 e alle GMR del concorso 2018, e il cui impianto dovrà essere definito in termini inappuntabili anche sotto il profilo della costituzionalità.

I sindacati al termine della riunione hanno chiesto di affrontare il tema del concorso riservato per gli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA per i quali è stata presentata una proposta unitaria.

Roma, 3 giugno 2019

Urgente dare risposta alle attese dei docenti precari IRC

I sindacati Cisl Scuola, Flc Cgil, Uil Scuola Rua e Fgu/Snadir hanno incontrato oggi il responsabile del servizio nazionale per l'IRC della CEI, Don Daniele Saottini, per un confronto sul tema del reclutamento dei docenti di religione cattolica.

Nell'incontro, fortemente auspicato da tutte le componenti, sono state esaminate e discusse possibili proposte di reclutamento che, in tempi certi e ravvicinati, possano veder riconosciuto in modo efficace il servizio d'insegnamento di religione svolto in questi anni.

Il fenomeno del precariato, anche per questo specifico settore, presenta elementi di complessità che debbono trovare adeguate soluzioni, tenendo conto dei vincoli normativi vigenti e considerando che dal 2004 non si è più bandito alcun concorso specifico per gli IRC.

Le Organizzazioni Sindacali e il rappresentante della CEI hanno convenuto sull'urgenza di una presa di posizione da parte del MIUR e del Governo in merito alla definizione di adeguate procedure di assunzione a tempo indeterminato per il personale docente di religione cattolica che, tenuto conto del confronto in atto in termini più generali in materia di reclutamento del personale precario della scuola, potrebbero prevedere anche percorsi di carattere "riservato".

Le organizzazioni sindacali hanno in modo più specifico sottolineato come sia necessario e urgente sollecitare l'emanazione di un provvedimento normativo che preveda l'attivazione, nel corso dell'anno scolastico 2019/2020, di due specifiche procedure di reclutamento, una di carattere ordinario, l'altra di natura riservata rivolta al personale docente che abbia svolto almeno 36 mesi di insegnamento, prevedendo anche la possibilità dello scorrimento degli elenchi del concorso 2004 in quelle regioni in cui vige ancora la graduatoria di merito.

La proposta, da assumere con carattere d'urgenza, si pone in linea di coerenza rispetto alla proposta di attivazione, in discussione al tavolo tematico su reclutamento e precariato, di una "modalità transitoria" di abilitazione e assunzione che interessa una platea di oltre 50.000 docenti di 3° fascia d'istituto.

Su quanto sopra, l'incontro di oggi ha fatto emergere valutazioni e intenti condivisi fra le Organizzazioni Sindacali e il rappresentante della CEI, che in tal senso si attiveranno per sollecitare il MIUR e il Governo ad assumere le iniziative necessarie sul piano legislativo per dare positiva risposta alle attese dei precari docenti di religione cattolica e in particolare di quelli con almeno 36 mesi di servizio.

Roma, 4 giugno 2019

Controlli su presenza dei Dirigenti, misure insensate e irriguardose. La CISL Scuola scrive a tutti i Senatori

03.06.2019 15:07

Categoria: Comunicati Stampa, Dirigenti scolastici

Le misure di controllo della presenza dei dirigenti scolastici contenute nel decreto cosiddetto "concretezza" sono, oltre che prive di senso, inutilmente vessatorie e irriguardose nei confronti di personale che già è costretto a lavorare in condizioni di grave disagio professionale per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico. Lo afferma la CISL Scuola, in una lettera inviata oggi ai capi gruppo del Senato e a tutti i Senatori, impegnati nell'esame in Aula del provvedimento, dal quale la segretaria generale **Maddalena Gissi** e la segretaria nazionale responsabile dell'area DS, **Paola Serafin**, chiedono siano cancellate le parti che prevedono l'introduzione di sistemi di verifica biometrica degli accessi dei dirigenti agli istituti.



"Il Governo sembra accanirsi verso i dirigenti scolastici – scrivono Gissi e Serafin – assimilandoli ai 'furbetti del cartellino' ed esprimendo una sostanziale sfiducia nei loro confronti. La misura ha sapore punitivo ed effetti demotivanti".

"Appare inoltre davvero singolare – proseguono - che mentre non si riescono ad effettuare interventi neppure per mettere in sicurezza i solai degli edifici scolastici, questo Governo senta la necessità di impegnare risorse per verificare l'accesso dei dirigenti scolastici e l'organizzazione dei loro impegni orari". Impegni orari, va sottolineato, di cui è lo stesso contratto di lavoro a riconoscere la necessaria flessibilità, affidandone la gestione al dirigente stesso, che *"organizza autonomamente i tempi ed i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile alle esigenze della Istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli"*. Da qui l'evidente absurdità di un controllo che appare davvero privo di senso date le modalità con cui il dirigente scolastico è chiamato a far fronte ai propri impegni di lavoro.

La lettera di Maddalena Gissi e Paola Serafin ripropone in sostanza quanto sostenuto dalla CISL Scuola, ma anche dalla stessa segreteria confederale della CISL, nel corso delle audizioni che hanno avuto luogo nei mesi scorsi sul provvedimento ora in votazione al Senato. Posizioni nelle quali si rivendicava l'esclusione di tutto il personale scolastico dalle nuove modalità di controllo – come poi avvenuto ma solo per il personale docente – e che sembravano aver trovato ascolto e condivisione da parte di molti parlamentari di schieramenti diversi anche in sede d'esame del testo in commissione. Testo che invece è stato inviato all'esame dell'Aula mantenendo tutte le disposizioni di cui la CISL Scuola chiede ora la cancellazione, rivolgendosi singolarmente e personalmente a ogni Senatore, oltre che ai capigruppo di tutti gli schieramenti.

Roma, 3 giugno 2019

Reclutamento personale scolastico: sintesi della proposta sindacale unitaria

30.05.2019 18:32

Categoria: Personale docente, Personale precario, Reclutamento e Precariato

Nell'ambito del confronto al "tavolo tematico" su reclutamento e precariato al Miur, Cisl Scuola, Flic Cgil, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams hanno elaborato e presentato una **proposta unitaria**.

Su tale proposta, oggetto della dichiarazione rilasciata dal ministro Bussetti venerdì scorso, 24 maggio, sono in corso gli approfondimenti da parte del Ministero, che provvederà a breve a convocare i sindacati per la prosecuzione del confronto.

Incontro al MIUR su situazione pensionamenti e gestione graduatorie

30.05.2019 10:55

Categoria: Graduatorie docenti, Personale precario, Previdenza e quiescenza, Reclutamento e Precariato

Fortemente sollecitato dalla CISL Scuola, nella mattinata di mercoledì 29 maggio si è tenuto un incontro tra Sindacati e Amministrazione avente per oggetto lo stato di avanzamento delle certificazioni del diritto a pensione e delle operazioni connesse agli aggiornamenti delle GAE e delle Graduatorie di Istituto.

Situazione pratiche pensionistiche

L'Amministrazione ha riferito che l'Inps ha quasi completato la certificazione delle domande di cessazione presentate entro il 12 dicembre e che molte sedi hanno concluso anche la certificazione delle domande di pensionamento pervenute successivamente con i requisiti della cosiddetta "quota 100".

Secondo l'Amministrazione, sarebbe del 96% la percentuale di pratiche evase per le domande prodotte con i requisiti ordinari ("Fornero"), mentre è molto più bassa per le domande prodotte con i requisiti di "quota 100"; per quest'ultime, è stato fornito in dettaglio il numero delle pratiche ad oggi evase, che sono complessivamente 7.544 (Personale ATA 1.458, Dirigenti Scolastici 123, Docenti 5.875, IRC 56, Personale educativo 32). Emergono criticità in alcune situazioni, in particolare nelle grandi aree metropolitane, dovute soprattutto alla complessità delle pratiche che prevedono riscatti e ricongiunzioni.

Tutto questo consente di inserire nelle disponibilità per le operazioni di mobilità (e di conseguenza, anche per le assunzioni in ruolo) oltre 5.000 posti derivanti dai pensionamenti "quota 100". Restano da evadere circa 10/12.000 domande. L'Amministrazione ha riferito che l'Inps intende approntare per il futuro progetti dedicati, dando tuttavia assicurazione sul fatto che tali iniziative verranno prese in considerazione solo ed esclusivamente nel caso in cui possano essere di reale aiuto agli uffici e alle scuole senza imporre ulteriori adempimenti.

La Cisl Scuola ha rilevato come, a fronte di quanto evidenziato dal MIUR, restino comunque oltre 10.000 posti che si libereranno tardivamente, tanto da non poter rientrare nelle disponibilità per le operazioni di mobilità e di assunzione a tempo indeterminato. A questo proposito, la Cisl Scuola ha ribadito la richiesta di individuare soluzioni che consentano di scongiurare quanto più possibile tale eventualità, chiedendo inoltre che, una volta chiuse le aree informatiche per l'acquisizione dei dati di organico, venga esposto alle organizzazioni sindacali un quadro puntuale della situazione relativa ai pensionamenti ed ai posti vacanti alla chiusura delle operazioni.

Operazioni connesse con gli aggiornamenti (GAE e Graduatorie di Istituto)

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle Graduatorie ad Esaurimento, l'Amministrazione ha evidenziato come a sistema (POLIS) risultino inviate 66.000 domande. A questo numero, sarà necessario aggiungere quello relativo alle domande presentate in formato cartaceo che saranno caricate a sistema dagli Uffici. L'Amministrazione ha anche reso noto che il sistema informatico è stato implementato con una nuova funzione che consentirà agli uffici di procedere più rapidamente nella verifica e nella valutazione delle domande.

Per quanto riguarda i tempi di pubblicazione, si ritiene che le graduatorie provvisorie possano essere disponibili entro il 16 luglio, mentre quelle definitive dovrebbero essere a disposizione fra il 12 e il 15 agosto.

Per quanto riguarda le graduatorie di Istituto di I° fascia – ricordando al riguardo che la scelta delle scuole dovrà essere effettuata dal 15 al 29 luglio – si prevede la pubblicazione di quelle provvisorie entro il 20 agosto e di quelle definitive entro il 31/08.

La Cisl Scuola, con riferimento alle altre graduatorie per le nomine in ruolo, ha chiesto:

- una precisa verifica della situazione delle graduatorie di merito del concorso 2016 anche in relazione al fatto che la loro vigenza non risulta omogenea sul territorio nazionale a causa dei tempi diversi in cui è avvenuta la loro pubblicazione. La normativa attualmente in vigore prevede infatti che le graduatorie del concorso 2016 abbiano una validità di quattro anni dalla data della loro pubblicazione: ma mentre i vincitori del concorso mantengono comunque il diritto all'assunzione anche dopo tale scadenza, gli idonei (ma non vincitori) non potranno più essere assunti una volta cessata la vigenza delle graduatorie di merito
- interventi che consentano di risolvere le criticità connesse alla mancata pubblicazione di alcune delle graduatorie di merito del concorso 2018
- la necessità di una puntuale conclusione delle operazioni inerenti il concorso straordinario 2018 (Infanzia e primaria) con disponibilità delle relative graduatorie in tempo utile per le operazioni di assunzione in ruolo.

Relativamente alla gestione delle graduatorie di Istituto e con riferimento alle operazioni di inizio anno, la Cisl Scuola ha richiesto all'Amministrazione interventi che consentano di evitare le difficoltà riscontrate in avvio dell'anno scolastico 2018/19 a causa della ripubblicazione delle graduatorie di II e III fascia per effetto della seconda finestra semestrale nonché per gli aggiustamenti necessari a seguito di dimensionamento della rete scolastica. È stato a tal fine sottolineato, ancora una volta, come il nuovo CCNL, nel prevedere all'art.41 la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato con data certa, riconosca come unica possibilità di risolvere tali contratti solo l'intervenuta pubblicazione di nuove graduatorie. Occorrerebbe pertanto fare in modo che tale circostanza non abbia a verificarsi. Ciò premesso, poiché per l'anno scolastico 2019/20 non è previsto aggiornamento delle graduatorie di istituto se non per la prima fascia, la Cisl Scuola ha chiesto all'Amministrazione di chiarire in modo inequivocabile come l'eventuale produzione, da parte del sistema informativo, di stampe aggiornate delle graduatorie non sia da ritenere una ripubblicazione delle stesse, trattandosi esclusivamente della messa disposizione delle scuole di strumenti di gestione del proprio lavoro.

Ha chiesto infine, ancora una volta, all'Amministrazione di fornire un quadro dettagliato dei dati relativi al precariato, richiesta già avanzata al Capo di Gabinetto nell'ambito del confronto in materia di reclutamento ai tavoli tematici attuativi dell'intesa di palazzo Chigi.

La Cisl Scuola, a margine dell'incontro, ha chiesto l'attivazione di uno specifico confronto sulle problematiche

legate alle nuove disposizioni del d.lgs.59/17 in materia di assunzioni in ruolo con decorrenza 1° settembre 2019 (nuove regole per le GM 2018 - trattamento delle GM 2018 tardive), sottolineando la necessità di affrontare la questione con la massima tempestività e in tempo utile rispetto alle gestione delle operazioni, evitando che queste possano essere condizionate dal permanere di nodi irrisolti. L'Amministrazione si è detta disponibile, fissando un incontro per martedì 11 giugno.